

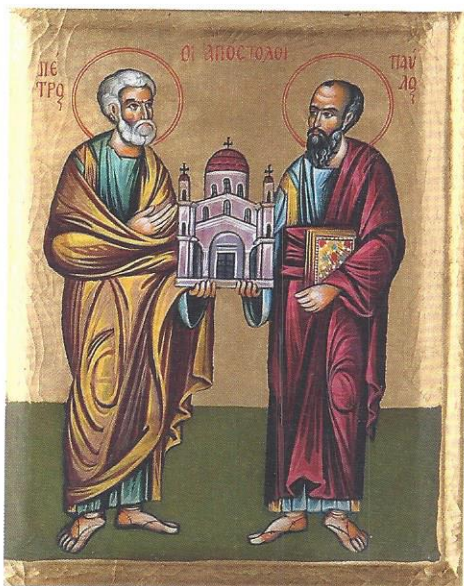
Unità Pastorale Santi Pietro e Paolo

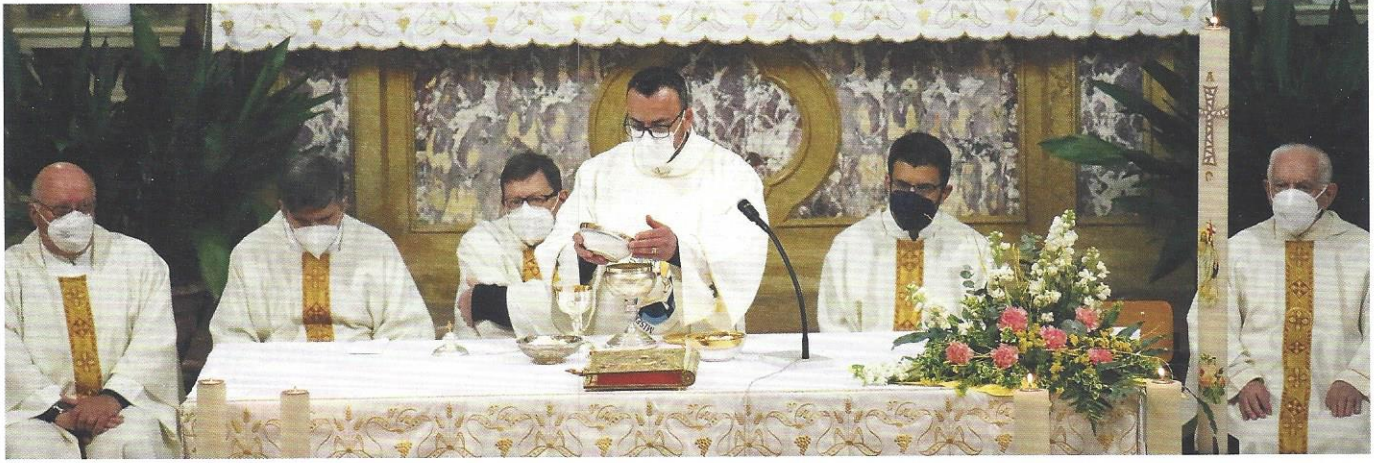
Ordinazione al diaconato di Michele Maurizio

Una giornata speciale quella di domenica 24 aprile. Speciale per la parrocchia di Roncegno e per tutta l'unità pastorale, come ha ricordato anche il sindaco di Roncegno Mirko Montibeller nel suo saluto, a nome anche dei sindaci di Ronchi e di Novaledo, rivolgendosi così al Vescovo Lauro: "È davvero un onore averla oggi tra noi, in occasione di un evento straordinario per la nostra comunità, come l'ordinazione diaconale del nostro concittadino Michele Mastrolitti. Una festa per tutti noi, che ci stringiamo in un abbraccio simbolico a lei, Eccellenza, al nostro parroco don Paolo e a Michele Mastrolitti".

Una festa partecipata da buona parte della nostra comunità, dai familiari di Michele, dai suoi colleghi: assieme come una grande famiglia, uniti da quell'amore gratuito e incondizionato che ha portato Michele a questa scelta a servizio della comunità.

Un servizio, come ha ricordato don Paolo al termine della celebrazione e ancora la domenica successiva, la prima per Michele nel suo nuovo ruolo di diacono,





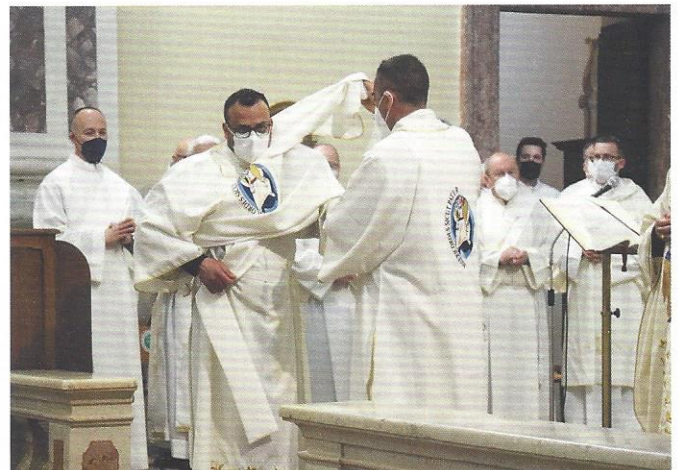
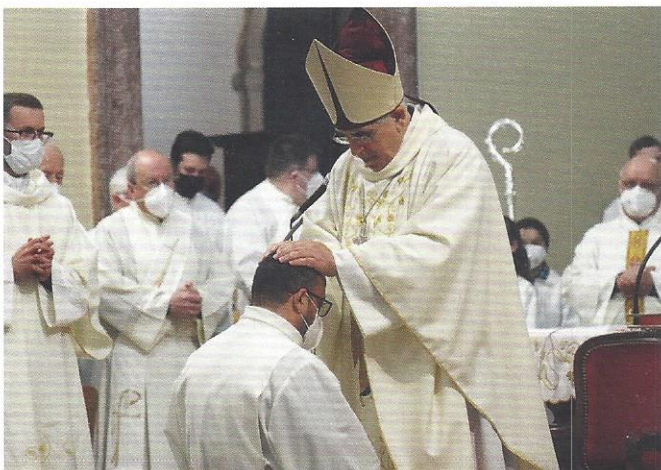
che lo vedrà piano piano impegnato in diverse attività, come aiuto importante al parroco, e a tutti noi. Grazie a tutti quelli che hanno contribuito a rendere questo momento di festa ancora più bello: a don Paolo, alle autorità presenti, a chi ha curato la chiesa, ai cori, ai comitati pastorali che hanno predisposto, assieme all'oratorio, il rinfresco e il ritrovo dopo la celebrazione. Tutto aiuta a sentirsi, e ad essere, comunità vive.

Domenica 24 aprile l'Unità pastorale santi Pietro e Paolo si è stretta attorno a Michele Maurizio Mastrolitti per celebrare la sua ordinazione a diacono permanente. La scelta della data (24 aprile: la domenica della Divina Misericordia) e la frase del Vangelo di Marco voluta da Michele per annunciare la sua ordinazione ("Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire") raccontano il senso di questo ministero caratterizzato dal servizio. Proprio per questo la celebrazione di domenica non è un punto di arrivo, ma punto di partenza di un cammino che coinvolge e arricchisce tutta la comunità; in un momento storico come quello che stiamo vivendo, la disponibilità di Michele e della sua famiglia rappresentano una testimonianza per tutti noi. Per Michele il cammino è iniziato cinque anni fa quando ha intrapreso il suo percorso di formazione che lo ha portato all'ordinazione diaconale, accompagnato da don Giulio Viviani e da altre figure con cui ha con-

diviso la sua formazione. Ma se vogliamo è iniziato ben prima, una quindicina di anni fa, quando Michele e la moglie Maria Eva sono arrivati a Roncegno mettendosi a disposizione del paese e integrandosi nella comunità mostrando la loro voglia di stare con gli altri, di mettersi a disposizione, di costruire relazioni. Michele, oltre che marito e padre di tre figlie, è agente della polizia penitenziaria nel carcere di Trento. In chiesa domenica erano presenti molti suoi colleghi, testimoni di un luogo, il carcere, dove il bene non si fa alla luce del sole, come ha detto monsignor Lauro Tisi durante l'omelia. Segno di risurrezione, come tanti altri (Michele in primis) che don Lauro ha sottolineato per ricordarci che la storia è nelle mani del Risorto, il futuro è della vita e non della morte, l'amore prevale sull'odio.

Per questo la consegna del Vescovo al nuovo diacono è: vai tranquillo, perché il Risorto ti affida la parola di Dio perché sia per te lampada nell'oscurità, per dire a tutti noi che siamo fatti per l'abbraccio, per l'incontro. E proprio la giornata di domenica è stata occasione di incontro per tutte le parrocchie dell'Unità pastorale: i comitati pastorali parrocchiali, le amministrazioni comunali, i cori, le associazioni, i giovani dell'oratorio, tutti i fedeli che hanno partecipato e reso la celebrazione viva e sentita.

L'augurio quindi non può che essere quello di un buon cammino a Michele e a tutta la comunità.



Vari momenti della celebrazione e dell'ordinazione diaconale di Michele Maurizio, presieduta da monsignor Tisi

Roncegno Santa Brigida



Triduo Pasquale

Finalmente, dopo due anni di restrizioni e di difficoltà, si è potuto celebrare il triduo pasquale con più leggerezza, sfruttando la piena capienza della nostra grande e bella chiesa. Un triduo che ha visto la partecipazione di diversi fedeli, come tempo centrale dell'anno liturgico, e caposaldo della nostra fede. Abbiamo così celebrato i misteri pasquali di Gesù Cristo, culminati con la grande veglia pasquale di sabato 16 aprile, la più importante dell'anno liturgico, dove si celebra la vittoria sul peccato e sulla morte da parte di Gesù. *Mors et vita duello*, si canta nel giorno di Pasqua nella sequenza, perché la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello: il Signore della vita era morto ma ora, vivo, trionfa! Di fronte a queste parole, composte verso l'XI secolo, e alla gioia che ne deriva, la durata della celebrazione (spesso la si confronta con parenti e amici di altre parrocchie, quasi fosse un elemento significativo) è solo un elemento distintivo in più della bellezza della nostra fede. Una bellezza che si traduce nella certezza che c'è un domani, una speranza in tutte le situazioni. Perché, insieme alle immagini di sofferenza e di morte che la pandemia e ora la guerra in Ucraina portano con sé, insieme a tutta la fatica del nostro vivere, al peso e all'incertezza di questi tempi, viviamo al contempo esperienze straordinarie di vita, di incontri, di relazioni. Esempi e testimonianze di amore che attendono solamente di essere viste, contemplate, vissute. Aspettano i nostri passi, anche se difficoltosi; le nostre braccia, anche se deboli; il nostro cuore, anche se un po' avvizzito, per trascinarci con loro in uno straordinario processo generativo di vita.

Questo il significato della Pasqua, della vittoria della vita sulla morte. Da qui, l'impegno per noi cristiani di essere portatori di speranza, nella fede del Risorto.

S.M.

A cura di **STEFANO MODENA** stefano.modena@tin.it



Un'immagine della Veglia Pasquale, dal servizio in streaming della parrocchia

Fiaccolata per la pace

Mercoledì 16 marzo la comunità di Roncegno ha partecipato a una proposta della parrocchia di Santa Brigida: una piccola fiaccolata di grande significato. Siamo partiti da piazza Montebello, in silenzio abbiamo raggiunto la chiesetta dove, accompagnati dai canti abbiamo recitato il rosario e pregato per la guerra in Ucraina.

I partecipanti hanno abbracciato con entusiasmo l'iniziativa, che ha consentito di esternare la sentita vicinanza al popolo ucraino, sperando profondamente nell'avvento della pace.



Laurea



Il 4 aprile scorso si è laureata a Trento JESSICA ZADRA in Management per Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie, con il massimo dei voti e la lode. Congratulazioni a Jessica!

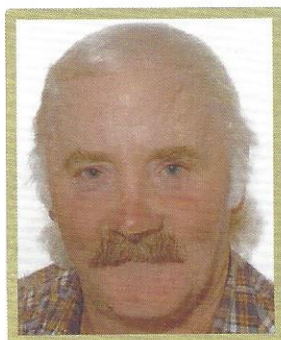
In streaming

Dalla domenica delle Palme, il 10 aprile, è possibile seguire le celebrazioni della nostra parrocchia anche su streaming, al sito youtube dell'Unità Pastorale Santi Pietro e Paolo. È stata infatti installata una telecamera fissa che permette in modo agevole le riprese delle celebrazioni, offrendo così un ulteriore servizio e opportunità per chi, per vari motivi, non possa recarsi in chiesa.

Anagrafe

DEFUNTI

13 aprile
LIVIO STRICCHER
di 69 anni



1 maggio
MARIJA AGOSTINI
ved. Montibeller, di 81 anni
Il funerale ha avuto luogo a Stivor



4 maggio
LIVIA MONTIBELLER
ved. Rozza
di 79 anni



Ronchi



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Dalla Passione a Pasqua

Una Via Crucis comunitaria con tutte le associazioni del paese nell'ultimo venerdì di Quaresima. La benedizione degli olivi e la lettura del Passio. La partecipazione al Triduo pasquale. La gioia del Cristo risorto che ha vinto la morte nella celebrazione della mattina di Pasqua. Tutte queste celebrazioni hanno potuto riunire la nostra comunità cristiana nella nostra chiesa per vivere con cuore sincero la passione, morte e risurrezione di Gesù. Dopo due anni di restrizioni è stato un piacere ritrovarsi un po' più numerosi; se da un lato il pensiero della pandemia sembra attenuarsi, dall'altra il timore della guerra e le brutte scene di violenza che ci trasmettono nelle case dall'Ucraina ci fanno capire come la pace sia



Vincitori del "tiro ai ovi" dopo la Messa di Pasqua



un elemento fondamentale nelle nostre vite che purtroppo si dà spesso per scontato.

Al termine della Messa di Pasqua è tornato anche il tradizionale "tiro ai ovi", organizzato dagli Alpini di Ronchi accompagnato da un brindisi pasquale. Anche questo è un piccolo segno di come si abbia voglia di tornare un po' alla normalità e della voglia di fare comunità.

San Marco

Non un capitello qualsiasi. Da sempre punto di riferimento sulla strada provinciale che da Ronchi porta a Torcegno, il capitello di San Marco dà il nome all'omonima località. La sua origine è incerta ma pro-



Il capitello di San Marco

babilmente esso era presente già alla fine del XIX secolo. Al suo interno è presente un quadro raffigurante l'evangelista Marco. L'opera è della vecchia perpetua del paese, Stella Zomer ed è stata probabilmente creata tra gli anni '40 e '50.

La particolarità che lo contraddistingue dagli altri numerosi capitelli del paese però è piuttosto curiosa. Fino agli anni Sessanta il capitello di San Marco era meta di una processione assai importante per i fedeli locali. Qui infatti venivano recitate le rogazioni della pioggia. Queste speciali preghiere avevano la finalità di attirare la benedizione divina sul lavoro dell'uomo, sui frutti della terra e sull'acqua.

Ed ecco che in questi mesi in cui il meteo è stato piuttosto arido e molto scarso di precipitazioni, c'è stato qualche (anziano) ronchenero che ha pensato a qualche decennio fa in cui si pregava l'aiuto del buon Dio affinché facesse anche dono di un po' di acqua dal cielo.

Chissà se questa antica pratica e devozione di San Marco potrà essere rispolverata! Nel frattempo ringraziamo il Signore che, con l'intercessione di San Marco, ci ha fatto dono di queste prime piogge nel mese di maggio. Come si dice: corsi e ricorsi della storia.

Appuntamenti con il Santo Rosario

L'appuntamento con la devozione popolare si rinnova anche in questo maggio 2022.

Mese dedicato alla preghiera a Maria, sono ancora numerosi i fedeli che insieme alle loro famiglie si danno appuntamento davanti ai capitelli dei vari masi per la recita del Santo Rosario. A Ronchi ecco gli appuntamenti in questo mariano: il lunedì alla cappella del Cimitero, il martedì al maso Prà, il mercoledì in chiesa, il venerdì a maso Facchini e a maso Zurli.



Il capitello di maso Facchini

Servizi molto preziosi

Grazie è una parola all'apparenza tanto semplice ma che racchiude un significato profondo.

Un sincero e sentito grazie lo vogliamo rivolgere da queste righe a tutte quelle persone che spontaneamente e volontariamente ogni mese mettono a disposizione il loro tempo e le loro forze per il servizio di pulizia della chiesa. Ormai da qualche anno sono state formate ben sei squadre che contano in tutto più di venti volontarie. Non una cosa da poco per una piccola realtà parrocchiale come quella di Ronchi. Prendersi cura della Casa di Dio è un servizio dignitoso e prezioso.

Un grazie però lo vogliamo rivolgere anche ai sette ragazzi e ragazze che compongono il gruppo chierichetti. Chiara, Alice, Kevin, Consuelo, Mariavittoria, Alberto e Leonardo offrono alla comunità ormai da almeno un paio d'anni un ottimo contributo nel servire la messa. Aiutati anche dai giusti consigli di don Paolo, la loro presenza è ben apprezzata. Prima dell'arrivo dell'estate, in una messa a loro dedicata, renderanno grazie al Signore per aver dato loro questo prezioso compito nelle celebrazioni.

In ricordo di Adriana

Con sincera tristezza è arrivata anche a Ronchi alla fine di aprile la notizia della dipartita di Adriana Ma-

son in Pioner. Moglie del compaesano Aldo, finché la salute glielo ha permesso aveva piacere di trascorrere dei momenti nel nostro paese, soprattutto in estate.

La sua presenza era assidua soprattutto nelle celebrazioni religiose ed era sempre un piacere dopo messa scambiare quattro parole con lei. Il 28 aprile scorso, all'età di 76 anni, il Signore l'ha voluta chiamare a sé. È stata sepolta nel proprio paese, a Spinea. Con queste semplici righe vogliamo portare il nostro cordoglio e la nostra vicinanza al marito Aldo e alla figlia Silvia.



Offerte

PER LA CHIESA

N.N. euro 50

Preghiera

Maria, donna dell'ascolto,
rendi aperti i nostri orecchi:
fa' che sappiamo ascoltare la Parola
del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera,
in difficoltà.

Maria, donna dell'azione,
che le nostre mani e i nostri piedi
si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare come te, nel mondo,
la luce del Vangelo.

Papa Francesco



Marter



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Prima Riconciliazione

Il sacramento della Riconciliazione è, come tutti i sacramenti, dono di Dio per i suoi figli. Attraverso il Suo perdono, Dio ci aiuta a riprendere la nostra vita

con una marcia in più, grazie alla consapevolezza che Egli ci ama sempre.

Anche quando ci allontaniamo da Lui e rispondiamo "no" all'Amore, Egli ci aspetta, anzi ci viene a cercare e fa festa per noi!

Nel pomeriggio di sabato 2 aprile, undici bambini della nostra parrocchia si sono accostati per la prima volta a questo sacramento: Denis, Matilde, Ille-
 nia, Lino, Lara, Zaccaria, Gabriele, Felipe, Daniele, Davide e Giuseppe.

Accompagnati dalla catechista, dai genitori e anche da alcuni nonni, si sono presentati emozionati all'incontro con la misericordia del Padre.

Guidati dal parroco, si sono preparati con l'ascolto della Parola e l'esame di coscienza, e hanno chiesto perdono.

In un secondo momento, singolarmente, ognuno di loro si è avvicinato a don Paolo sull'altare per la confessione e l'assoluzione. A lui hanno anche confidato il loro personale proposito.

In conclusione, di nuovo tutti assieme, hanno espresso alcuni impegni per testimoniare il loro pentimento e la loro voglia di conversione e ringraziato Dio che instancabilmente ci offre la Sua amicizia e ci guida verso la gioia.

Non può esserci festa senza musica e canti; quindi non sono mancati nemmeno quelli, grazie all'aiuto di Giuseppe, il nonno di Lino.

Tutti i presenti hanno pregato perché la gioia dell'incontro con la misericordia del Padre si trasformi in impegno di accoglienza e di pace verso tutti.

Nella foto potete vedere i bambini sorridenti e felici per questa giornata speciale!



Anche il nostro grazie a Michele

Anche i parrocchiani di Marter vogliono congratularsi col neo diacono Michele Mastrolitti e ringraziarlo per l'importante e preziosa scelta di intraprendere questo percorso di vicinanza e servizio nella vita delle nostre comunità. Nel prossimo futuro non mancheranno le occasioni di vederlo al fianco di don Paolo durante le celebrazioni o in situazioni diverse, come è già stato per il periodo pasquale, ma ora in un'altra veste.



Il vescovo Lauro con Michele

Nozze d'Oro

Lo scorso 3 aprile BRUNO e GIANCARLA PALLA-ORO hanno raggiunto e festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Ancora auguri per altri anni sereni assieme!



Anagrafe

MATRIMONIO

Il giorno 23 aprile **ELEONORA ECCEL** e **MARCO MINATI** hanno pronunciato il loro reciproco Sì davanti al Signore. Ai neo sposi vive congratulazioni.



Quando le immagini incontrano le parole

...Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor...



La croce posta ai piedi dell'altare maggiore, privo di ogni decoro, a sottolineare il mesto momento

Novaledo



A cura di
STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com

Il battesimo di Gaia

Papa Francesco ci rammenta che "Dobbiamo ricordare la data del nostro Battesimo, perché è un secondo compleanno". Siamo sicuri che i genitori di Gaia Masala, Marco e Franca Frare, porteranno il 4 settembre 2021 tra le date più importanti della loro vita e trasmetteranno alla loro piccola la gioia



provata nell'accompagnarla al fonte battesimale. Gaia, circondata dall'affetto di parenti e amici, è entrata a fare parte della comunità cristiana nella chiesetta di Stella Maris di Bosa Marina in Sardegna, la stessa in cui fu battezzato papà Marco e alla quale è rimasto particolarmente legato. A te, cara Gaia, auguriamo un felice cammino.

Natura sorprendente

La natura ci sorprende sempre, in ogni stagione, con qualsiasi fenomeno... A lei poco importa di quello che le succede intorno: continua il suo circolo ininterrottamente rendendo noi uomini troppo piccoli di fronte alla sua grandezza. Come tutti gli anni gli abitanti di Novaledo, e soprattutto quelli di via Valle, hanno potuto ammirare



il bellissimo ciliegio nel giardino di Mario Pacher, per molti anni redattore della rubrica di Voci Amiche del nostro paese. Impossibile non fermarsi ad ammirarlo nel periodo della sua massima fioritura. Da solo, circondato dal verde, riesce a regalare a tutti un quadro naturale meraviglioso.

Domenica delle Palme

Per il Cristianesimo rappresenta uno dei momenti più significativi nell'avvicinarsi alla Pasqua, l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme osannato dalla folla con rami di ulivo.

Come tradizione, in questa domenica vengono benedetti i rametti di ulivo, simbolo di pace e presenti in più racconti biblici.

Quest'anno i ragazzi dell'oratorio hanno voluto dare il loro contributo per rendere questa giornata ancora più significativa, inserendo i rametti di ulivo in piccole colombine di carta preparate da loro per l'occasione.

Poste in ceste sono state offerte a tutta la comunità. Le piume delle colombe sono state decorate con i colori della pace per lanciare un ulteriore messaggio in questo difficile e sofferto periodo.



Un momento della celebrazione e le colombine offerte ai fedeli



Oratorio in fiore

Finalmente dopo due anni l'oratorio è riuscito a riproporre il mercatino dei fiori nella domenica di Pasqua.

Tanti, tantissimi i fiori e altrettanti i lavoretti preparati dai nonni e dai genitori degli animatori, che poi hanno avuto il piacere di decorare le varie composizioni. Girasoli, margherite, calle, verbene, ibiscus, garofani hanno rallegrato con i loro colori i banchi preparati dagli animatori davanti alla chiesa.

Con l'avvicinarsi delle attività estive, il ricavato di questo mercatino verrà utilizzato per l'acquisto di tutto ciò che servirà per rendere memorabile una nuova estate ai bambini del paese.

Da queste righe, l'oratorio vuole ringraziare tutti coloro che sostengono l'associazione, ricordando che tutto ciò che è stato raccolto in questi anni, è stato utilizzato per l'acquisto di giochi e materiali utili per le attività. E a proposito di estate... quale sarà il tema scelto dai nostri animatori?!

Ve lo sveleremo nel prossimo numero di Voci Amiche.

Alla mensa dei poveri

Con i ragazzi della catechesi di seconda e terza media abbiamo ricambiato la visita che fra Luca, responsabile della mensa dei poveri a Trento, ci aveva fatto. A gruppi separati ci siamo recati a Trento presso il convento dei cappuccini e lì fra Luca ci ha mostrato gli ambienti e l'organizzazione per gestire la mensa dei poveri che provvede a una media di 100 pasti al giorno.

Fra Luca ci ha fatto capire l'importanza - oltre al sussidio alimentare - del servizio alla persona che non sempre è facile. Il valore di ogni singolo uomo e donna che sta dietro al bisogno del momento: incontrare Cristo nei poveri, anche quando sono scontenti o demotivati. Poi, nel parco, ci siamo soffermati in un bel momento di riflessione sulla Pa-



Adolescenti e animatori

“... Cari ragazzi... bravi! avete trovato il tempo per questo incontro!

Merce rara, ormai, il tempo: non ne abbiamo più. Non abbiamo tempo per ascoltare la mamma... per aiutare un amico... per fare qualche servizio gratuito... per aiutare in Parrocchia... ma stasera ne abbiamo trovato un po'... per pregare insieme ad un Amico speciale...”: così è iniziato il percorso di preghiera dei ragazzi di terza media e degli animatori dell'oratorio, che hanno voluto condividere, mercoledì 6 aprile, durante la Settimana Santa,

rola di Dio della domenica. Quindi abbiamo fatto ritorno al paese, arricchiti di un'esperienza nuova e di come sia possibile vivere concretamente e nella gioia il Vangelo di Gesù.

Giuseppe e Laura

Concerto di beneficenza

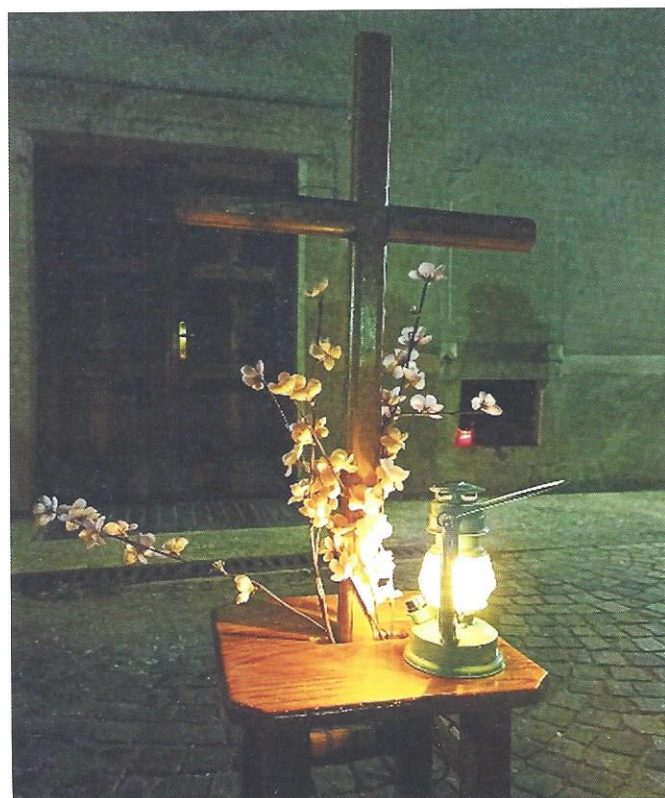
Con grande piacere, dopo alcuni anni di limitazioni, siamo riuscite ad organizzare questo speciale concerto di beneficenza. Ringraziamo il coro Monti Pallidi per il bellissimo concerto, per la loro disponibilità e generosità.

Un pensiero speciale va al nostro carissimo padre Egidio e alla sua opera missionaria.

Noi del gruppo missionario siamo orgogliose, nel nostro piccolo, di aver contribuito e di continuare a supportare, con l'aiuto di tutti, la missione importante che padre Egidio porta avanti da una vita a sostegno dei suoi pastori nomadi.

Un ringraziamento di cuore va a tutti voi che avete partecipato a questa serata.

Il gruppo missionario



un momento per fermarsi insieme e riflettere sulla Passione di Gesù.

Consapevoli che dovevano aprire il loro cuore ed essere disposti a condividere, senza paura né imbarazzo, le proprie emozioni.

Chiedendosi cosa venga loro in mente quando pensano a Gesù Crocifisso.

Ascoltando il testo di una canzone o di un salmo. Lasciando come pensiero finale la frase che dice che "anche nei momenti più bui c'è sempre una stella che brilla nel cielo, ma occorrono, per vederla, gli occhi del cuore".

In ricordo di nonno Arnaldo

Nonno Nando - fatto a modo tuo ma con tanti valori, emozioni che non sempre lasciavi trasparire - hai saputo donare tanto e tanto amore!

Nonno, ancora mi è difficile pensare di non sentirti più, mi hai trasmesso la tua passione per i Vigili del Fuoco.

Quanto orgoglio nei tuoi occhi umidi quando mi hai vista la prima volta in divisa! Veglia su di me ad ogni mio intervento.

Ho così tanti ricordi di te che potrei scrivere un libro: le uscite a pesca, quando venivo a dormire, il trattore che solo a me hai regalato, e tanto ancora che custodirò per sempre nel mio cuore... Sarò sempre per te la tua "Crostata"...

Ti vedo camminare nei "to pomari", riposare sotto l'ombra della "sieresara" col tuo amato Jerry, sento ancora l'odore dell'ultima uva raccolta; il calore del sole per me sarà come un tuo abbraccio.

Manchi, manchi tanto, ma sono felice che tu abbia potuto conoscere il mio/tuo "sciapin de nio", Mattia. Ovunque sarai, ovunque sarò, in ogni gesto io ti cercherò: e se sarai qui io non lo saprò, ma se sei tu lo sentirò...

Grazie, nonno... grazie, papà...

Anagrafe

DEFUNTO

28 aprile

Ambrogio Gozzer

di anni 80

morto in Galles (GB)

